



Bologna, 07/03/2021

Alla Presidente
dell'Assemblea legislativa della
Regione Emilia-Romagna

Cons. Emma Petitti

INTERROGAZIONE DI ATTUALITA' A RISPOSTA IMMEDIATA

PREMESSO CHE

- l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha sottolineato che, a causa degli effetti diretti e indiretti della pandemia coronavirus SARS-CoV-2, anche la salute mentale della popolazione colpita è stata messa a dura prova, al punto che un alto numero di persone sta combattendo contro ansia, stress, depressione, insonnia, disturbo da stress post-traumatico e altre significative conseguenze psicologiche e psichiatriche;
- nel nostro Paese, in particolare, secondo un recente studio di revisione condotto dalla Società Italiana di Psichiatria (SIP) un italiano su tre rischia di sviluppare i sintomi del disturbo da stress post-traumatico a causa della pandemia di Covid-19.

CONSIDERATO CHE

- i giovani sono una delle categorie che più hanno risentito gli effetti psicologici della pandemia. Le sintomatologie più spesso segnalate sono la perdita di fiducia, la perdita di speranza nel futuro e la manifestazione di episodi di forte stress;
- la didattica a distanza (DAD) ha un impatto significativo sulla vita degli adolescenti e sul loro sviluppo cognitivo: l'interruzione del legame con il luogo fisico della classe porta infatti i ragazzi e le ragazze a sentirsi più soli e, alla lunga, può creare un senso di disorientamento e disagio;
- l'elevato numero di ore passate ad interagire con la tecnologia potrebbe spingere molti adolescenti a passare da questa condizione di prolungato isolamento domestico ad un vero e proprio ritiro sociale e al rifiuto di uscire e incontrare gli amici;

- Marco Crepaldi, psicologo e fondatore di Hikikomori Italia, associazione nazionale nata con l'obiettivo di sensibilizzare sul tema dell'isolamento volontario, ha dichiarato che "il fenomeno degli Hikikomori è destinato ad aumentare e a cronicizzarsi. Quando riapriranno le scuole molti non torneranno sui banchi, altri non usciranno nemmeno quando la pandemia lo permetterà";
- il Consiglio Direttivo di CIAI (Centro Italiano Aiuti all'Infanzia), associazione che da oltre 50 anni si occupa di minori, rispondendo alla preoccupazione di tante famiglie e raccogliendo i pareri unanimi di psicologi, insegnanti, educatori ma anche genitori e studenti, ha inviato una sollecitazione all'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza Carla Garlatti affinché si faccia portavoce nei contesti istituzionali competenti del fatto che la Didattica a distanza impedisce le relazioni sociali necessarie che, specialmente in età adolescenziale, sono parte integrante dell'educazione; inoltre, rischia di provocare danni causati dall'eccessivo utilizzo di dispositivi tecnologici che, anziché supportare l'educazione, diventano strumenti per allontanarsi dalla realtà; infine, alimenta le disuguaglianze sociali.

EVIDENZIATO CHE

- la Società italiana di Alcologia calcola che in Italia, nei mesi della pandemia, i soggetti a rischio dipendenza dall'alcol abbiano raggiunto quota dieci milioni di persone, un milione dei quali minorenni. Per la Sia il *binge drinking* (abbuffata alcolica al di fuori dei pasti in un breve arco di tempo) coinvolge ormai il 22,6% dei ragazzi e l'11,1% delle ragazze, tra i 18 e i 24 anni, e il 10,7% dei teenager e il 5,2% delle teenager tra 16 e i 17 anni.

EVIDENZIATO INOLTRE CHE

- nei giorni scorsi il direttore dell'Ufficio scolastico di Bologna, Giuseppe Panzardi, ha lanciato un allarme sulla situazione bolognese: "La richiesta di aiuto finora è stata significativa e negli ultimi mesi è aumentata in modo rilevante. Le reazioni dei ragazzi sono di due tipi: regressive, quindi di chiusura e rifiuto di uscire; e aggressive, con una tendenza a rifiutare le regole e alla trasgressione". Al momento "non abbiamo dati definitivi perchè siamo ancora alle prese col monitoraggio – ha spiegato il direttore dell'Ufficio scolastico di Bologna - sicuramente, dalle voci dei dirigenti scolastici, il supporto psicologico è stato molto utilizzato e ha consentito di attenuare situazioni di ansia". Gli sportelli di ascolto a scuola sono stati sfruttati anche dai genitori, "che segnalano la difficoltà dei figli nel fronteggiare queste situazioni di chiusura e mancanza di socialità";
- a Bologna, in merito al disagio psicologico degli adolescenti a causa della pandemia ha suonato il campanello d'allarme anche dal Policlinico Sant'Orsola di Bologna, che da giugno a dicembre 2020 ha rilevato un aumento del 18% di richieste di aiuto per disturbi alimentari. Inoltre, vengono segnalate richieste di aiuto legate a episodi di depressione, maggiore chiusura o anche aggressività;

- Gabriele Raimondi, presidente dell'Ordine degli psicologi dell'Emilia-Romagna, ha affermato che sarebbe necessario "dedicare in modo strutturale spazi di aiuto a scuola" per i ragazzi e il personale, docente e non, con la presenza dello psicologo a scuola "in modo strutturale e continuativo, non dipendente da finanziamenti estemporanei".

PRESO ATTO CHE

- il Piano regionale per l'adolescenza 2018-2020, costruito assieme ai territori, si rivolge a tutti i soggetti che si occupano di adolescenti - famiglie, scuola, servizi sociali, associazionismo sociale e sportivo, volontariato e aziende sanitarie - per realizzare interventi concreti dedicati ai ragazzi di questa fascia di età. Gli obiettivi sono quelli di promuovere, tra i più giovani, benessere, socializzazione, opportunità di crescita, protagonismo sociale e stili di vita sani, come elementi di contrasto al disagio e all'isolamento;
- lo scorso 5 gennaio la Giunta regionale ha approvato la graduatoria del bando 2021 della legge regionale 14/2008 relativo a contributi (per 600mila euro complessivi) a sostegno di attività e interventi rivolti a preadolescenti e adolescenti. I contributi sono destinati ad Associazioni di promozione sociale, Organizzazioni di volontariato, Cooperative sociali, Oratori e Parrocchie dell'Emilia-Romagna. Gli obiettivi del bando sono di offrire un sostegno per accompagnare i ragazzi nel complesso passaggio all'età adulta, attraverso la promozione di forme aggregative e il sostegno scolastico per scongiurare l'abbandono degli studi e prevenire il disagio sociale;
- il 22 febbraio si è tenuta una seduta della Commissione assembleare Politiche per la salute e Politiche sociali in cui - tra l'altro - sono stati presentati dalla dottoressa Mila Ferri del Servizio assistenza territoriale regionale dati relativi al monitoraggio dell'accesso di adolescenti e giovani ai servizi psichiatrici regionali nel triennio 2017-2020, dati che mostrano una sostanziale stabilità rispetto a tentativi di suicidio e atti di autolesionismo, ma che prudenzialmente non possono escludere peggioramenti futuri. Inoltre, nel corso dell'audizione è emerso che tra le conseguenze dell'impatto della pandemia sui giovani va compresa anche la riduzione dell'aspettativa media di durata della vita;
- nella medesima occasione, è stato riferito che la presenza di psicologi di base nelle Case della Salute regionale è stata incrementata da 695 unità a fine 2019 a 768 a fine 2020.

Tutto ciò premesso e considerato

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE

- se il monitoraggio regionale delle ricadute psicologiche della pandemia e della didattica a distanza sui ragazzi e le ragazze dell'Emilia-Romagna - di cui sono stati presentati alcuni dati nel corso dell'audizione succitata in Commissione IV in data 22 febbraio - possa essere approfondito e proseguito diversificandolo rispetto ai vari disturbi che la pandemia e la DAD sembrano aver innescato/aggravato, quali: sindrome Hikikomori, dipendenza dall'alcol,



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527. 5190-6517

email gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde

disturbi dell'alimentazione, ricercando eventuali ricadute anche in relazione all'aumento della diffusione delle tossicodipendenze;

- se non ritenga opportuno indirizzare prioritariamente il nuovo Piano triennale per l'adolescenza, che dovrà essere adottato nel corso del 2021, ad affrontare i danni psicologici e sociali di cui sono vittime gli adolescenti e i giovani a seguito della pandemia, al fine di realizzare interventi - anche tramite i prossimi bandi - che possano essere di reale supporto, a livello formativo e psicologico, per i ragazzi e le ragazze che rischiano di crollare e di smarrire se stessi nella particolare situazione di isolamento sociale e scolastico creato dalle misure antidiffusione del virus Covid-19;
- in particolare, se e quali forme di sostegno psicologico saranno programmati/incrementati e messi a disposizione sui territori - sia a scuola in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale sia presso le Case della Salute - per sostenere adolescenti e giovani a metabolizzare e superare questa fase così critica per il loro sviluppo cognitivo e psicologico presente e futuro, attenuando il rischio che lo stress vissuto in questi mesi porti a ridurre le loro aspettative di durata di vita.

La Capogruppo
Silvia Zamboni

Oggetto num. 2831

Primo Firmatario:

Silvia Zamboni